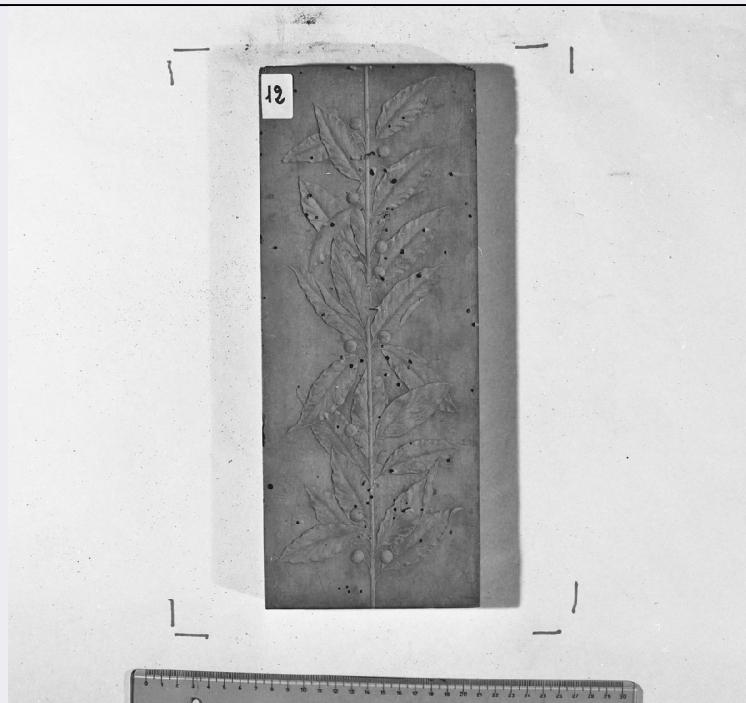


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00434388
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI - Da	1889
DTSV - Validità	

DTSF - A	1913
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Danelon Luigi
AUTA - Dati anagrafici	/ 1913
AUTH - Sigla per citazione	04000047
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di bosso/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	33
MISL - Larghezza	13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	tavola tarlata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stampo in legno realizzato con la tecnica dell'intaglio, utilizzato come modello per la decorazione di campane in bronzo. Presenta, al centro della tavola, un ornato di chiaro intento naturalistico con foglie e bacche di mirto. Il motivo viene ripreso con frequenza nelle opere di ebanisti contemporanei come, per esempio, nei mobili di Ceragioli di Torino.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Luigi Danelon, nato a Udine da una famiglia di piccoli falegnami, si formò come apprendista presso la bottega dei Sello; messosi in proprio, si trasferì ad Arezzo nel 1889 dove morì nel 1913, lasciando l'attività al figlio Armando. Luigi Danelon è senza dubbio l'ebanista di maggior spicco che lavorò per la Fonderia Donato Bastanzetti di Arezzo. Prevale in lui una lussuosa raffinatezza nell'esecuzione e nella decorazione a intaglio, che si inserisce pienamente nella linea di quella tradizione artigianale, regionale e nazionale, tanto esaltata dalla pubblicistica specializzata dell'epoca. La sua opera si rivela, nei moduli decorativi, frutto di un compromesso fra una linea timidamente modernista e un fantasioso esotismo, derivante dall'esperienza di celebri ebanisti contemporanei quali i Bugatti, i Quarti e gli Zen.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 56717

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Tedeschi L.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI